

S.BERNARDO franco-fine, fase tipica SBR1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Aree perimetrali dei terrazzi antichi del Beinale, di Salmour, di Montarosse e di Marene. Scarpate di raccordo tra i terrazzi antichi e la pianura principale, in forte pendenza. L'uso del suolo è solo in parte agrario, con una predominanza di viticoltura e corilicoltura; frequente la copertura forestale (bosco d'invasione con robinia dominante). I materiali di partenza non sono in sostanza più riconoscibili poiché molto alterati dalla pedogenesi. Il suolo si è evoluto su materiali rideposti dai fenomeni erosivi che hanno agito sulla superficie dei terrazzi antichi. Il suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0158.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: suolo profondo con una profondità utile generalmente elevata, ridotta in alcuni casi dalla presenza di ghiaie o di orizzonti particolarmente cementati. La disponibilità di ossigeno è generalmente buona anche per il veloce smaltimento delle acque causato dalla pendenza. La permeabilità è bassa o moderatamente bassa.

Profilo: Il topsoil ha tessitura franca o franco-limoso, colore bruno e non presenta ghiaie nella maggior parte dei casi; il subsoil ha tessiture più fini e colore con sfumature più rossastre, ghiaie alterate possono essere presenti in percentuale molto variabile. La reazione è mediamente subacida.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustalf, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di collina a tessitura fine

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: MOND0002

Localizzazione: MAGLIANO ALPI

Pendenza: 15°

Esposizione: 180°

Uso del suolo: Frumento, orzo, avena etc.

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 30 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare media di grado debole; non calcareo. Orizzonte Bt : 30 - 80 cm; umido; colore bruno (7,5YR 4/4); tessitura franco argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare media di grado moderato; non calcareo; pellicole primarie di argilla 20 %, presenti n.i.

Orizzonte BC : 80 - 180 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (10YR 6/4); colore subordinato bruno (7,5YR 4/4); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo; pellicole primarie di argilla 10 %, presenti n.i.

Orizzonte C : 180 - 220 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (10YR 6/4); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico ed orizzonte argillico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-Bt-BtC-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonima piccola borgata sita nel Cuneese meridionale.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona, limitata esclusivamente dalla presenza di ghiaie in alcune situazioni o da orizzonti cementati e compatti.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Lo smaltimento delle acque è infatti garantito dalla pendenza.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

220 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Molto scarsa

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Molto scarsa

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

La tessitura fine e la profondità notevole cui è localizzata la falda non rendono problematico quest'aspetto.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Sesta Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

E' l'erosione superficiale il principale fattore di cui tenere conto.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre adatte esclusivamente a viticoltura e corilicoltura per quanto riguarda gli utilizzi agrari. Bosco di protezione ed arboricoltura da legno devono in ogni caso essere tenuti in considerazione.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato